

SEGNALI POSITIVI CONFERMATI

Indagine congiunturale banche
Ticino, luglio e secondo trimestre 2017

I dati del secondo trimestre 2017 confermano i segnali di ripresa emanati dal settore bancario ticinese a inizio anno. La domanda di prestazioni indigena è in rialzo, mentre le richieste della clientela estera trovano stabilità. Inoltre, i volumi dei capitali gestiti aumentano e la situazione reddituale degli istituti migliora. In tale contesto, anche il livello d'impiego torna a salire. In prospettiva gli operatori si mostrano fiduciosi e intravedono un nuovo miglioramento degli affari.

Banche

I dati del secondo trimestre del 2017 confermano i segnali di ripresa lanciati dal settore bancario ticinese nei primi tre mesi dell'anno, dopo la flessione accusata a fine 2016. L'andamento degli affari seguita a migliorare stimolato dall'aumento della domanda di prestazioni, che in questi primi sei mesi del 2017 ha ritrovato tonicità. Inoltre, il 54% degli operatori segnala un incremento dei capitali gestiti (il 7% una flessione), l'88% avverte una crescita dei volumi dei crediti accordati (nessuno ne rileva un calo), e il 12% ravvisa

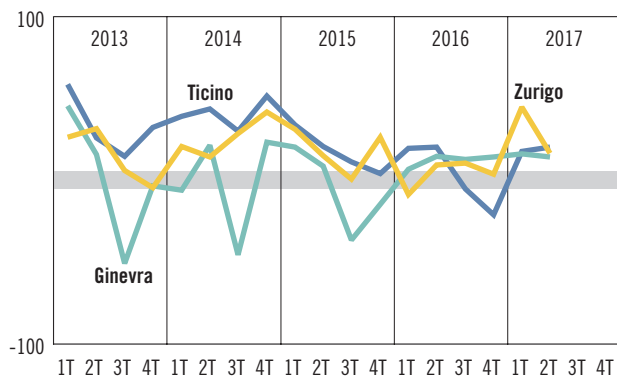
un rialzo dei volumi delle transazioni di titoli (stabili per l'88%). A tali andamenti si unisce l'avanzata dei ricavi, grazie all'aumento dei risultati d'esercizio delle attività di negoziazione, delle operazioni su commissione e di quelle su interessi (i risultati di queste ultime due attività sono in ripresa dopo i cali registrati a inizio anno). Parallelamente, anche le spese d'esercizio sono in crescita, come pure l'impiego, il cui livello è giudicato da inizio anno leggermente insufficiente. Inoltre, la situazione reddituale degli istituti è migliorata secondo il 20% degli operatori, è rimasta

stabile per il 61% ed è peggiorata per il 19%. In tale contesto, la situazione degli affari di luglio è giudicata positiva dal 42% degli interpellati e neutra dal 58%. In **prospettiva**, gli operatori prevedono: per i prossimi tre mesi un aumento della domanda di prestazioni, dell'impiego, dei ricavi e delle spese, così come un miglioramento della situazione reddituale; a sei mesi un nuovo miglioramento degli affari.

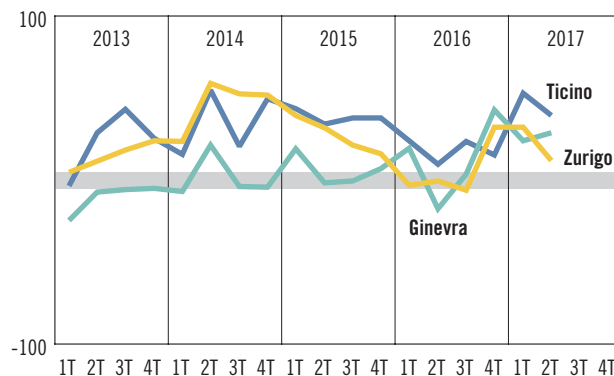
Tipologia di clientela

La domanda di prestazioni ha ritrovato maggior tonicità, dopo la fase di stagnazione osservata nella seconda metà del 2016. La ripresa delle richieste è da imputare soprattutto alla clientela nazionale, sia privata sia aziendale. Per contro, la domanda proveniente dall'importante clientela estera risulta inalterata secondo il 75% degli operatori, in rialzo per il 4% e in flessione per il 21%. Cifre che sottolineano la maggior stabilità della domanda estera osservata dal 2016, soprattutto se si confrontano tali dati con quelli del 2014 e del 2015, quando circa la metà degli operatori ne lamentava il

F. 1 Andamento degli affari nelle banche (saldo), in Ticino, a Ginevra e Zurigo, per trimestre, dal 2013



F. 2 Prospettive relative all'andamento degli affari nelle banche per il semestre seguente (saldo), in Ticino, a Ginevra e Zurigo, per trimestre, dal 2013



SEGNALI POSITIVI CONFERMATI

Indagine congiunturale banche
Ticino, luglio e secondo trimestre 2017

calo. Tenuto conto di ciò, l'andamento degli affari con la clientela svizzera è giudicato complessivamente positivo, mentre quello con la clientela straniera è ritenuto neutro.

In **prospettiva** gli operatori si attendono un graduale aumento della domanda di prestazioni, per quanto concerne sia la clientela svizzera sia quella estera.

Intercantonale

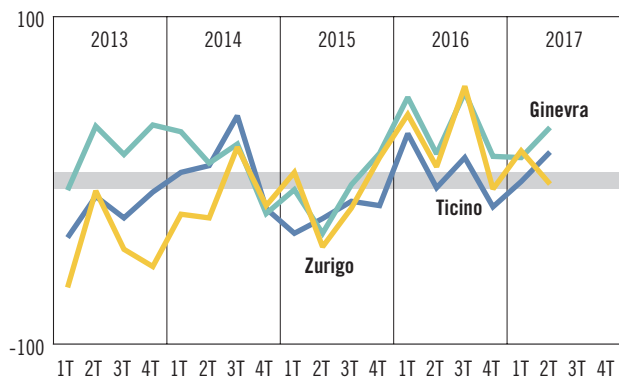
Permane positiva anche l'evoluzione congiunturale delle piazze finanziarie di Ginevra e di Zurigo, sebbene quest'ulti-

ma accusi un rallentamento dopo l'accelerazione d'inizio anno. A Ginevra, la domanda di prestazioni, sia della clientela svizzera (privata e aziendale) sia di quella estera, ossigenano l'andamento degli affari. L'impiego è in aumento e la situazione reddituale degli istituti è migliorata. Per contro, a Zurigo la richiesta di prestazioni della clientela svizzera (privata e aziendale) seguita ad aumentare, ma con meno intensità rispetto ai trimestri passati, mentre quella della clientela estera segna una leggera flessione; l'impiego è rimasto stabile e

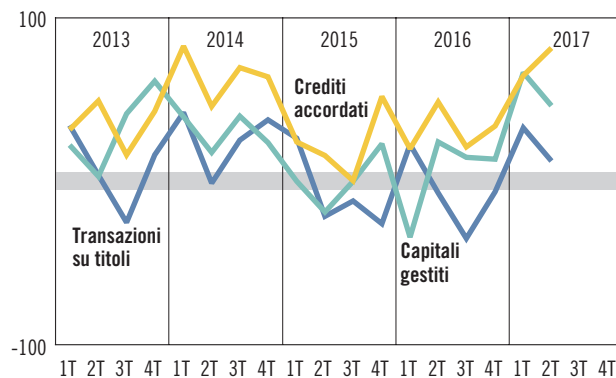
la situazione reddituale degli istituti risulta complessivamente inalterata.

In **prospettiva** gli operatori di entrambe le piazze finanziarie prevedono a tre mesi un incremento della domanda di prestazioni della clientela privata svizzera, una lieve flessione di quella aziendale e un rialzo della richiesta di prestazioni della clientela estera. L'impiego è dato in aumento e la situazione reddituale degli istituti dovrebbe migliorare. A sei mesi si attendono un graduale miglioramento degli affari.

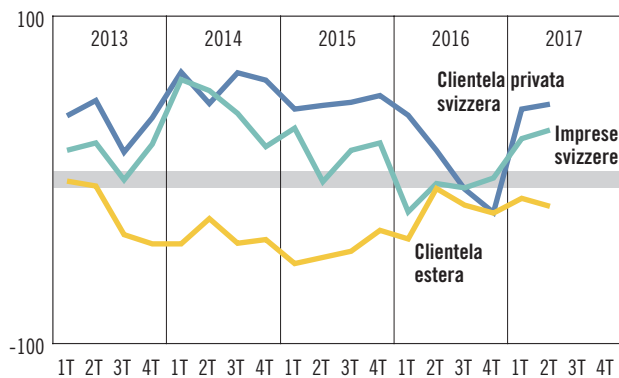
F. 3
Variazione trimestrale dell'occupazione nelle banche (saldo), in Ticino, a Ginevra e Zurigo, dal 2013



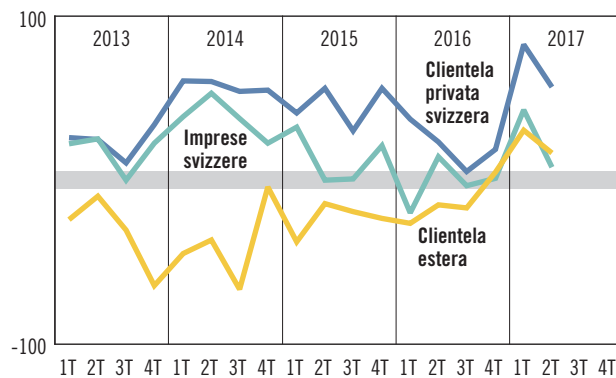
F. 4
Variazione trimestrale del volume di attività nelle banche (saldo), in Ticino, dal 2013



F. 5
Variazione trimestrale della domanda di prestazioni nelle banche (saldo), in Ticino, dal 2013



F. 6
Prospettive della domanda di prestazioni per il semestre seguente nelle banche (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2013



SEGNALI POSITIVI CONFERMATI

Indagine congiunturale banche
Ticino, luglio e secondo trimestre 2017

L'opinione

I risultati congiunturali registrati nel 2. trimestre 2017 confermano i segnali positivi annotati nel trimestre precedente, ovvero che i volumi d'affari sembrano pian piano riprendersi dopo i minimi toccati l'anno scorso. Se l'evoluzione della clientela svizzera continua un trend positivo, sostenuto da una buona congiuntura interna, langue per contro la richiesta di servizi da parte della clientela internazionale, segnatamente di quella di provenienza europea. A livello strutturale annotiamo di transenna che il processo di fusione e di acquisizione di istituti bancari ha subito

un'accelerazione. Nel corso degli scorsi mesi sono state annunciate diverse operazioni di questo tipo in Canton Ticino. Se da una parte tendono a scomparire piccole succursali, dall'altra ci sono istituti interessati ad assumere personale ed assets per aumentare i volumi e ottimizzare il rapporto costi/ricavi. Anche i risultati annuali presentati nelle scorse settimane annunciano una situazione reddituale tutto sommato soddisfacente, nonostante le grandi trasformazioni strutturali in atto nell'industria bancaria internazionale.



Franco Citterio
Direttore Associazione
Bancaria Ticinese (ABT)

Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Informazioni

Oscar Gonzalez,
Settore economia, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 34
oscar.gonzalez@ti.ch

Tema

12 Denaro, banche e assicurazioni